



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

- CORRIERE DI BOLOGNA** [Mangiare bene Emilia-Romagna](#) pag. 5
del 24 apr 2026 di Aldo Fiordelli a pag 12, 13
- TRATTORIA DI VIA SERRA ? VIA SERRA 9/B, BOLOGNA ? 0510393846 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. Voto 7 Il bello Tagliatelle al ragù e tortellini in brodo Il brutto L'obolo del coperto 2,50e Prezzi Sui 25e TRATTORIA SERGHEI ? VIA PIELLA 12/A 4, BOLOGNA ? 051 233533 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. Voto 8 Il bello Cucina e vini Il brutto È un po' lontano per tutti Prezzi Sui 55e ENOTECA STORICA FACCIOLI ? VIA ALTABELLA 15/B, BOLOGNA ? 3493002939 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.30. Voto 8 Il bello Tanta Jura e piccoli produttori di vino Il brutto Non trovare posto Prezzi Sui 45e TRATTORIA BERTOZZI ? VIA ANDREA COSTA, 84/2/D BOLOGNA ? 0516141425 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.30. Voto 9 Il bello La crescita della cucina Il brutto I risotti Prezzi 70e CORTEN ? VIA GIUSEPPE GARIBALDI 5/H, BOLOGNA ? 0514852898 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.
- GAZZETTA DI REGGIO** [Le cerimonie coinvolgono le diverse frazioni](#) pag. 7
del 24 apr 2026 di REDAZIONE a pag 29
- A Gualtieri alle 9 la posa della corona a Pieve Saliceto aprirà il percorso, con una sosta sul tema "Resistere per la Legalità" e un omaggio alla palestra "Falcone Borsellino".
- NUOVA FERRARA** [Il 1° maggio ci sarà il Pranzo della solidarietà](#) pag. 8
del 24 apr 2026 di REDAZIONE a pag 18
- ? Il 1° Maggio alle 12.30 torna, a cura delle associazioni aderenti al Tavolo della Solidarietà di Pieve di Cento, il Pranzo della solidarietà in piazza Andrea Costa.
- NUOVA FERRARA** [Partecipato il Lions Day per la salute](#) pag. 9
del 24 apr 2026 di REDAZIONE a pag 18
- ? La giornata di screening organizzata durante il Lions Day anche a Pieve di Cento ha messo in luce quanto sia importante questo servizio per la prevenzione e la salute di tutti.
- NUOVA FERRARA** [Un pomeriggio tra pesca e ambiente](#) pag. 10
del 24 apr 2026 di REDAZIONE a pag 27
- ? Un pomeriggio all'aria aperta, tra sport, natura e divertimento, pensato per i più giovani: è questo lo spirito dell'iniziativa "Ragazzi a pesca", organizzata dall'associazione Pescatori Galliera in occasione della 24ª Giornata del Piccolo Pescatore.
- RAVENNA E DINTORNI** [La seduttiva Carmen chiude la stagione](#) pag. 11
del 24 apr 2026 di REDAZIONE a pag 18
- Simbolo di femminilità mediterranea e dell'eterno conflitto tra libertà e destino, opera fra le più rappresentate, Carmen di Georges Bizet arriva al Teatro Alighieri venerdì 24 e domenica 26 aprile (rispettivamente alle 20 e alle 15.30) e chiude la stagione 2025-26, in una nuova produzione che unisce i Teatri di Modena, Piacenza e Ravenna e con un nuovo allestimento presentato insieme al circuito di OperaLombardia. Dalla donna idealizzata o angelicata di tanti melodrammi ottocenteschi, la Carmen diabolica del capolavoro di Bizet era un salto vertiginoso per la maggioranza del pubblico francese che accorse al teatro dell'Opéra-Comique di Parigi per le prime rappresentazioni del 1875.
- REPUBBLICA BOLOGNA** [Amici, autori e musicanti Il mondo live di Morandi](#) pag. 12
del 24 apr 2026 di L. B. a pag 43
- Ma chissà, le sorprese continuano a piacere a Morandi che per il tour s'è fatto aiutare dall'autore bolognese Federico Taddia per scrivere i discorsi che dirà sul palco tra una canzone e l'altra, quelli che escono dagli aneddoti personali e toccano temi sociali, come guerra e pace. Ha seguito la pianificazione e l'ideazione del tour, la supervisione della logistica organizzativa dei palasport, del trasporto materiali, dei fornitori, del budget, nonché del rispetto degli orari nel giorno del concerto, dal soundcheck allo smontaggio del palco.

REPUBBLICA BOLOGNA [Fiaccolata per Adriana uccisa dal marito, presenti i familiari di Matteuzzi = Fiaccole in piazza per Adriana "Basta femminicidi e violenza"](#) pag. 13
del 24 apr 2026

di *Alessandra Arini*

a pag 43, 48

Una fiaccolata organizzata ieri sera in fretta, davanti al Comune, sull'onda della rabbia e della stanchezza dall'Udi e dalla Cgil, e a cui hanno aderito a catena tutti i centri antiviolenza del territorio, la Casa delle Donne e le associazioni impegnate sui temi della prevenzione.

Adriana Mazzanti continuerà ad essere ricordata anche questa sera, alle 19, davanti la sua abitazione da un presidio istituzionale promosso dal sindaco Luca Vignoli, presente anche all'evento di ieri dell'Udi. Tra le presenti, che si sono alternate nella lettura di poesie, anche la consigliera regionale Simona Lembi e la consigliera comunale Giulia Bernagozzi che ha invitato tutti i partecipanti ad alzare le chiavi di casa e a fare rumore.

RESTO DEL CARLINO [L'arsenale misterioso Indagini sulla provenienza L'ombra della Uno Bianca](#) pag. 15
del 24 apr 2026

di *NICOLETTA TEMPERA*

a pag 17

C'è un appunto, datato 18 settembre '91, in cui Gaetano Chiusolo, al tempo funzionario della Criminalpol, chiede chiarimenti all'allora procuratore di Pesaro Gaetano Savoldelli in relazione ad accertamenti fatti dai carabinieri sul conto «di un non meglio identificato poliziotto riminese». In quella circostanza, si legge nell'appunto, «il capitano dei carabinieri comandante della locale compagnia ammetteva l'esistenza dell'accertamento, affermando che l'Arma era in possesso della fotocopia di un documento di identità dell'agente» che somigliava al rapinatore. Il procuratore, invece, «in evidente imbarazzo, nel tentativo di minimizzare, affermava che in effetti, più che di indagini, si trattava di ficcanasare» e che l'attività traeva origine da accertamenti fatti dai carabinieri «al poligono di Rimini, in quanto molti dei noti episodi criminosi sono stati contrassegnati dall'utilizzazione di bossoli ricaricati».

RESTO DEL CARLINO BO... [La luce di Adriana «Ricorda una donna che ora non c'è più»](#) pag. 17
del 24 apr 2026

di *Pier Luigi Trombetta*

a pag 67

Presenti anche altre associazioni a difesa della donna tra cui Rose rosse, Sos donne Bologna, Spi - Cgil, coordinamento donne Fiom, donne democratiche del Pd e il sindaco Luca Vignoli. «Quando una donna viene uccisa – ha aggiunto a margine della manifestazione Mita Piamonte, presidentessa di Loto Dorato, cooperativa che si occupa di aiuto alle donne – non siamo di fronte a un evento improvviso, ma all'esito finale di una escalation di violenza che spesso era già visibile.

RESTO DEL CARLINO BO... [Oggi la verità dall'autopsia](#) pag. 19
del 24 apr 2026

di *REDAZIONE*

a pag 67

A trovare i cadaveri, martedì mattina, era stato il figlio dell'uomo che, non riuscendo a contattare il padre, preoccupato, aveva deciso di andare a cercarlo nella villetta di via Lame nella frazione Torre Verde di Castel Maggiore.

RESTO DEL CARLINO BO... [Parte il cantiere, rivoluzione al Ponte nuovo](#) pag. 20
del 24 apr 2026

di *Pier Luigi Trombetta*

a pag 70

PIEVE DI CENTO Da lunedì il Ponte nuovo sarà chiuso per consentire l'avvio del cantiere che riqualificherà e consoliderà il manufatto. Nel tratto compreso tra Ponte Vecchio e Ponte Nuovo, via Lanzoni diventerà a senso unico. Sarà installato un semaforo intelligente che gestirà via Verdi e via Vivaldi con ingresso e uscita sul Ponte Nuovo. Infine, via Due Giugno diventerà a senso unico in uscita su via Carbonara.

RESTO DEL CARLINO BO... [Consulenza itinerante nei comuni per le associazioni di volontariato](#) pag. 21
del 24 apr 2026

di *REDAZIONE*

a pag 71

SAN PIETRO IN CASALE Alla luce dei bisogni emersi dal questionario rivolto, nelle scorse settimane, agli enti del Terzo Settore del territorio, prende avvio un nuovo servizio di supporto dedicato alle organizzazioni di volontariato e alle

associazioni dell'Unione Reno Galliera.

RESTO DEL CARLINO BO... [Oltre cento amici pedalano insieme Il ricordo di Giorgio Bonora in sella](#) pag. 22

del 24 apr 2026

di z.p

a pag 71

SAN GIORGIO DI PIANO Un serpentine colorato e multiforme è stato avvistato per le vie di San Giorgio. Grande successo per la bicicletata inclusiva «In sella con Giorgio», iniziativa che nasce in ricordo di Giorgio Bonora, cittadino di San Giorgio che ha profondamente amato la bici come mezzo di immersione nella natura e nella socializzazione più genuina.

STAFFETTA QUOTIDIANA [EMILIA ROMAGNA Fotovoltaico, autorizzazione per 24 MW](#) pag. 23

del 24 apr 2026

di REDAZIONE

a pag 14

98 del 22 aprile è pubblicata l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 24,161 MWp nel comune di Castel Maggiore, ad opera di Chiron Energy Spv 25 Srl.

STAFFETTAONLINE.COM [Fotovoltaico, via libera a 91 MW Biometano, ok a 3,29 mln mc anno](#) pag. 24

del 24 apr 2026

di REDAZIONE

a pag 5, 6, 7

31 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da Emm Solar Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2.067,52 kWp nel comune di Atina (FR). 31 del 16 aprile è pubblicata l'archiviazione dell'istanza autorizzativa relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 66.231,36 kWp nel comune di Viterbo (VT), ad opera di Ccen Montalto di Castro Srl. 17 del 22 aprile è pubblicata la Pas presentata da AD Piacenza Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 6.667 kWp nel comune di Piacenza-Drizzona (CR). 36 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da A2S per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2.300 kW nel comune di Force (AP). 15 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da Solare Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 9.728,42 kWp nel comune di Basaluzzo (AL). 30 del 16 aprile è pubblicata l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 8 MW nel comune di Bovino (FG), ad opera di Norma Srl. 22 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da Gta Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 999,6 kW nel comune di Ghilarza (OR). 18 del 17 aprile è pubblicata la Pas presentata da Rgp Trapani Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 3.419,36 kWp nel comune di Misiliscemi (TP). 47 del 17 aprile è pubblicata la Pas presentata da Vimar Spa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 993,60 kWp nel comune di Marostica (VI).

VENERDÌ DI REPUBBLICA [Volti e voci resistenti](#) pag. 28

del 24 apr 2026

di Irene Alison

a pag 50, 51, 52, 53, 54, 55

Loro sono Gianni, Vera, Flora, Mario, sono tra gli ultimi testimoni diretti di una delle pagine più importanti della nostra Storia: la Resistenza.

S Dai versi di un poeta Alla loro storia è dedicato Avevo due paure, un progetto fotografico di Matteo Cesari e Paolo Cagnacci (che presto diventerà un libro per Postcart Edizioni), e un documentario di Cagnacci e Theo Putzu, nelle sale da oggi, in occasione dell'81° anniversario della Liberazione. Di questo capitolo fondante dell'identità italiana, di questi giorni febbrili che vanno dal settembre del '43 al maggio del '45, Cagnacci, Cesari e Putzu scelgono di raccontare gli eventi che hanno avuto luogo lungo la Linea Gotica, il fronte montuoso che tagliava in due l'Italia dal Tirreno all'Adriatico: da una parte gli Alleati, che risalivano faticosamente la Penisola, dall'altra i nazifascisti.

Mangiare bene Emilia-Romagna

di Aldo Fiordelli TRATTORIA DI VIA SERRA

■ VIA SERRA 9/B, BOLOGNA ☎ 0510393846 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO DISABILI: SÌ
Cucina C'è il menu del giorno, ma ci sono anche piatti intoccabili come tortellini e tagliatelle. Comunque una proposta stringata, per piatti fragranti e freschi. **Voto 7**

Ambiente È una trattoria, abbiate poche pretese. Chiarito questo, ha tutto lo spirito e l'atmosfera, oltre che la cucina e una bella lavagna del giorno, della trattoria. **Voto 7**

Il bello Tagliatelle al ragù e tortellini in brodo
Il brutto L'obolo del coperto 2,50€
Prezzi Sui 25€

TRATTORIA SERGHEI

■ VIA PIELLA 12/A 4, BOLOGNA ☎ 051 233533 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Non ci sono variazioni sul tema, se non per lo stinco di maiale che poi non è il miglior piatto. Altrimenti cucina ottima, da verace trattoria bolognese, di tradizione, ben eseguita e con una pasta eccellente. **Voto 8**

Ambiente È un locale fin troppo semplice ma qui si guarda alla sostanza, soprattutto a quella nel piatto, con poche concessioni al resto. Se cercate un posto elegante, andate altrove, se lo cercate autentico: eccolo. **Voto 6**

Il bello Le tagliatelle al ragù
Il brutto Lo stinco di maiale
Prezzi Sui 35€

AL GRILLO

■ STRADA MARTINELLA 281, PARMA ☎ 521630176 CUCINA APERTA FINO ALLE 23. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Se volete mangiare un'ottima torta frita, o come la chiamano dalle vostre parti, dovrete venire in questa trattoria, dove per altro anche ravioli e anolini non sono per niente male. **Voto 9**

Ambiente Un locale molto semplice e informale, ma

divertente per la schiettezza. Cosa ha di bello, benché un po' datato, è che sembra di stare a casa di amici. **Voto 7/8**

Il bello Torta frita e anolini
Il brutto La torta frita fa ingrassare

Prezzi Sui 30€

TRATTORIA AI DUE PLANTANI

■ STRADA BUDELLUNGO 104/A, PARMA ☎ 0521645626 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO DISABILI: SÌ

Cucina La parola d'ordine di questa cucina è piacere. O se preferite: godere. C'è tutta la ricchezza emiliana ma declinata con precisione, libertà dalla tradizione e un giusto tocco di eleganza. Buona la pasta fresca. **Voto 8**

Ambiente È il classico ambiente da trattoria, non senza qualche luogo comune, ma il servizio (a cominciare da quello del gelato, al gueridon) vince su tutto. **Voto 8**

Il bello Il gelato mantecato con nocciole caramellate e cioccolato fuso.

Il brutto Le sedie di plastica all'esterno

Prezzi Sui 35€

CON GLI AMICI

LA CAPANNA DI ERACLIO

■ VIA PER LE VENEZIE 22, PONTE VICINI FERRARA ☎ 0533712154

CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO DISABILI: SÌ

Cucina Una vera cucina stagionale e territoriale, quindi preparatevi a qualcosa di sempre nuovo e stuzzicante. Dalle moeche fritte a piatto anche meno conosciuti e da buongustai. **Voto 9**

Ambiente Un ristorante semplice dove il tempo sembra essersi fermato, ma dove si viene accolti con grazia, come a casa, con un grande senso di ospitalità. **Voto 8**

Il bello Cucina e vini
Il brutto È un po' lontano per tutti

Prezzi Sui 55€

ENOTECA STORICA FACCIOLI

■ VIA ALTABELLA 15/B, BOLOGNA

☎ 3493002939 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.30. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina È una vineria classica, dove si va soprattutto per bere. Ottimi però i salumi e meno rifinita ma gustosa la cucina cucinata. Si compensa con materie prime sempre ricercate. **Voto 7**

Ambiente Se vi piace la convivialità, in un ambiente classico, informale, semplice ma curato soprattutto nella sostanza. Ovvero i grandi vini italiani e francesi, con grande attenzione a piccoli produttori culto. **Voto 8**

Il bello Tanta Jura e piccoli produttori di vino

Il brutto Non trovare posto
Prezzi Sui 45€

TRATTORIA BERTOZZI

■ VIA ANDREA COSTA, 84/2/D

BOLOGNA ☎ 0516141425 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.30. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Questa cucina è un fulgido esempio di come la tradizione possa (debba?) convivere con i sapori di oggi. Un pizzico di tecnica al servizio di gramigna e Petroniane. **Voto 9**

Ambiente Molto semplice però curato, specie nei dettagli della tavola come i calici per il vino.

ALTA CUCINA

Voto 7

Il bello I piatti in stile «buon ricordo»

Il brutto Lo spazio fuori

Prezzi Sui 45€.

BURIANI

■ VIA PROVINCIALE BOLOGNA 2/A

PIEVE DI CENTO ☎ 051975177 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO AI DISABILI: SÌ

Cucina Una cucina tecnicamente

ben eseguita e con cenni mediterranei oltre che emiliani. Buoni anche i risotti **Voto 8**

Ambiente Sale luminose di giorno e calde accoglienti di sera. **Voto 7**

Il bello Un risotto buono in Emilia
Il brutto Termini desueti come «sinfonia» nel menu
Prezzi Sui 50€

LA PALTA
■ LOCALITÀ BILEGNO 67, BORGONOVO VAL TIDONE ☎ 0523862103 CUCINA APERTA FINO ALLE 22.30. ACCESSO AI DISABILI SÌ

Cucina Contemporanea nella proposta e nelle presentazioni, ma non per stupire con effetti speciali. Il filo conduttore è sempre il gusto. **Voto 8**

Ambiente Un bellissimo locale, curato, arioso, raffinato ed elegante. Ha il giusto equilibrio tra calore e ricercatezza. **Voto 9**

Il bello La crescita della cucina

Il brutto I risotti
Prezzi 70€
CORTEN

■ VIA GIUSEPPE GARIBALDI 5/H, BOLOGNA ☎ 0514852898 CUCINA APERTA FINO ALLE 23. ACCESSO AI DISABILI SÌ

Cucina Una formula vincente per i giovani di oggi: pizza e cocktail. Buona cottura e lievitazione. **Voto 8**

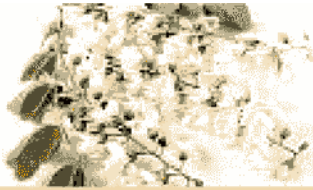
Ambiente Uno stile vagamente shabby chic, informale, leggero **Voto 7**

Il bello Il format pizza e cocktail.
Il brutto L'extravergine di accompagnamento

Prezzi Sui 2€

© RIPRODUZIONE RISERVATA





agenda

Frittelle di fiori d'acacia e anguilla alla griglia

Molinella A maggio la provincia di Bologna rinnova il calendario delle sagre con appuntamenti che intrecciano cucina popolare e identità locale. A Molinella, presso l'area dell'ex zuccherificio Eridania, torna la Sagra dell'Anguilla e delle Rane nelle giornate del 16-17, 23-24 e 30-31 maggio. La manifestazione propone piatti legati alla tradizione valliva come anguilla alla griglia, rane fritte e preparazioni di pesce d'acqua dolce, accompagnate da vini regionali. L'evento si inserisce nel contesto delle Valli di Comacchio e ha una forte dimensione comunitaria.

Borgo Tossignano il 9 maggio Festa della Frittella di Fiori di Acacia, appuntamento dedicato a una preparazione stagionale diffusa nell'Appennino. La giornata ruota attorno alla raccolta e alla trasformazione dei fiori di robinia, utilizzati per frittelle dolci servite appena fatte. L'iniziativa affianca alla proposta gastronomica momenti didattici e attività all'aperto, valorizzando un ingrediente spontaneo e un sapere domestico legato alla cucina di recupero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Tommaso Mazzanti è nato nel **1988** a Bagno a Ripoli (Firenze). È entrato nell'azienda di famiglia a **16** anni

● Il primo negozio fuori Firenze a Milano nel **2020**, ora le città «conquistate» sono **55**

● Tommaso è sposato con Clara Fioretti e ha **3** figli



la novità

Street food cinese ma fatto molto bene

Nel centro di Bologna, in via Nazario Sauro 14B, ha aperto Bao Bros, insegna dedicata allo street food cinese contemporaneo. Il locale, attivo dal 2026, propone una formula agile centrata su bao e dumplings, con una cucina a vista che scandisce tempi e lavorazioni. La carta ruota attorno a panini al vapore farciti e ravioli preparati al momento, con ripieni che spaziano dalle carni alle opzioni vegetariane. L'impostazione è essenziale: pochi piatti, esecuzione precisa e attenzione alla qualità degli ingredienti. Il formato è quello dello street food, ma con un controllo tecnico che punta alla riconoscibilità del prodotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12-35%,13-17%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Gualtieri

Le cerimonie
coinvolgono
le diverse frazioni

A Gualtieri alle 9 la posa della corona a Pieve Saliceto aprirà il percorso, con una sosta sul tema "Resistere per la Legalità" e un omaggio alla palestra "Falcone Borsellino". Le cerimonie proseguiranno a Santa Vittoria e in centro, con la Messa e le corone deposte in piazza Bentivoglio e piazza IV Novembre. ●



Peso:3%

Pieve di Cento Il 1° maggio ci sarà il Pranzo della solidarietà

► Il 1° Maggio alle 12.30 toma, a cura delle associazioni aderenti al Tavolo della Solidarietà di Pieve di Cento, il Pranzo della solidarietà in piazza Andrea Costa. La prenotazione è obbligatoria entro oggi chiamando il numero telefonico 051-6862611 (Ufficio Relazioni con il Pubblico) o inviando una mail a urp@comune.pievedicento.bo.it. Il ricavato sarà devoluto ad attività sociali individuate dalle associazioni del

Tavolo.



Peso:4%

Pieve di Cento Partecipato il Lions Day per la salute

► La giornata di screening organizzata durante il Lions Day anche a Pieve di Cento ha messo in luce quanto sia importante questo servizio per la prevenzione e la salute di tutti. E sottolineando l'importanza fondamentale di questo servizio per la comunità. «Un grazie a tutti per la partecipazione, è soprattutto

alla disponibilità dei professionisti e delle autorità locali», dicono dal Lions centopievese.



Peso: 10%

Poggio Renatico Un pomeriggio tra pesca e ambiente

► Un pomeriggio all'aria aperta, tra sport, natura e divertimento, pensato per i più giovani: è questo lo spirito dell'iniziativa "Ragazzi a pesca", organizzata dall'associazione Pescatori Galliera in occasione della 24ª Giornata del Piccolo Pescatore. L'appuntamento è fissato per domani alle 14, al laghetto di San Prospero - tra Poggio Renatico e Galliera - dove ragazze e ragazzi dai 5 ai 13 anni potranno mettersi alla prova con canna e lenza.

«Iniziativa come questa hanno un valore importante perché avvicinano i più giovani allo sport e alla natura, insegnando loro il rispetto per l'ambiente e il piacere di stare insieme all'aria aperta - dice Andrea Bergami, vicesindaco di Poggio Renatico -. La pesca sportiva, in particola-

re, è una disciplina che unisce pazienza, concentrazione e socialità, ed è bello vedere associazioni impegnate nell'organizzazione di eventi dedicati ai ragazzi. Dopo la chiusura del nostro circolo, Pescatori Galliera è diventata un punto di riferimento per gli appassionati di questo sport e per questo come amministrazione sosteniamo queste iniziative, che contribuiscono alla crescita sana dei nostri giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

LIRICA

La seduttiva *Carmen* chiude la stagione

Il 24 e il 26 aprile all'Alighieri va in scena l'opera di Bizet
La protagonista è Annalisa Stroppa, dirige Audrey Saint-Gil

Simbolo di femminilità mediterranea e dell'eterno conflitto tra libertà e destino, opera fra le più rappresentate, *Carmen* di Georges Bizet arriva al Teatro Alighieri venerdì 24 e domenica 26 aprile (rispettivamente alle 20 e alle 15.30) e chiude la stagione 2025-26, in una nuova produzione che unisce i Teatri di Modena, Piacenza e Ravenna e con un nuovo allestimento presentato insieme al circuito di OperaLombardia.

La direzione musicale è affidata alla bacchetta di **Audrey Saint-Gil**, direttrice specializzata nel repertorio lirico francese, mentre firma l'allestimento **Stefano Vizioli**, regista di fama internazionale, affiancato da Pierluigi Vanelli, regista collaboratore e coreografo. Sul palcoscenico si vedranno le scene di Emanuele Sinisi con il progetto di videomapping e visual art di Imaginarium Studio, i costumi di Anna Maria Heinreich, le luci di Vincenzo Raponi.

Il ruolo del titolo è affidato ad **Annalisa Stroppa**, mezzosoprano di fama internazionale che ha interpretato l'opera in sale quali il Theatro Municipal de São Paulo, il Carlo Felice di Genova e La Fenice di Venezia. Al suo fianco, il Don José di Joseph Dahdah, il torero Escamillo di Gianluca Failla, la Micaela di Jaquelina Livieri, il Dancairo di William Allione, Zuniga di Tiziano Rosati, Moralès di Matteo Torcaso, affiancati da Donatella De Luca (Frasquita), Elena Antonini (Mercédès) ed Enrico Iviglia (Remendado).

Lo spettacolo vedrà in buca l'**Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini** e sul palcoscenico il **Coro Lirico di Modena** preparato da Giovanni Farina e le Voci bianche del Teatro Comunale di Modena guidate da Paolo Gattolin.

L'opera *Carmen* divenne subito un caso, a partire dal suo debutto. Dalla donna idealizzata o angeli-

cata di tanti melodrammi ottocenteschi, la *Carmen* diabolica del capolavoro di Bizet era un salto vertiginoso per la maggioranza del pubblico francese che accorse al teatro dell'Opéra-Comique di Parigi per le prime rappresentazioni del 1875. Fra lo scandalo di una donna "immorale", alla fine accoltellata dal suo spasimante, e la disgrazia della morte precoce del compositore, che listò a lutto la trentatreesima di quarantacinque rappresentazioni consecutive, *Carmen* destò dapprima una forte curiosità, poi un crescente e incontenibile entusiasmo a livello internazionale. A questo, certamente contribuì una musica che associava la passione travolgente al colore locale spagnolo, con colpi di genio che diedero vita a pagine immortali e ancora oggi universalmente note come la Habanera o l'Aria del toreador e una partitura che entusiasmò la maggioranza dei grandi compositori del tempo.

«L'opera – racconta il regista Stefano Vizioli – ci mostra il mondo della libertà, del desiderio, dell'andare oltre le convenzioni che la società ci costringe a seguire per timore della destabilizzazione provocata da un universo "altro", diverso e sconosciuto. Siamo impauriti e sedotti da Carmen, la sfuggiamo ma al tempo stesso ne siamo ipnotizzati».

E giovedì 23 aprile, alle 18, Palazzo Rasponi accoglie l'ultimo appuntamento di *Prima dell'opera*, il percorso di incontri a ingresso libero dedicati ai titoli in cartellone; in questo caso la riflessione è a cura di Leonetta Bentivoglio, scrittrice e giornalista.

Info: teatroalighieri.org



Peso:34%

Amici, autori e musicanti Il mondo live di Morandi

Mani grandi da muratore e da emiliano: c'è un pazzo fuggito dal manicomio, è un tizio che è convinto di essere un cantante da Monghidoro». Le parole scritte per il suo ultimo singolo dall'amico Jovanotti sono un'istantanea sulla vita e la carriera di Gianni Morandi, che a 81 anni continua a fare tutto esaurito nei palasport d'Italia. E stasera alle 21 sarà a casa, all'Unipol Arena, dove i seggiolini a disposizione sono finiti per un altro capitolo della sua storia nei 60 anni di "C'era un ragazzo". C'è ancora, e con sé in questo tour porta tanto della sua città. Lo stesso Jovanotti potrebbe essere ospite, ma è possibile pure un altro duetto col figlio Tredici Pietro, già visto nella tappa di Milano. Ma chissà, le sorprese continuano a piacere a Morandi che per il tour s'è fatto

aiutare dall'autore bolognese Federico Taddia per scrivere i discorsi che dirà sul palco tra una canzone e l'altra, quelli che escono dagli aneddoti personali e toccano temi sociali, come guerra e pace. Taddia non è il solo figlio di Pieve di Cento che dietro le quinte ha lavorato allo show, tra questi Nicola Moretti di Sugo Design, che ha curato i visual di alcune delle canzoni in scaletta. Ad esempio su "Vita" scorreranno foto che ha scattato in giro per Bologna, mentre usando intelligenza artificiale e postproduzione Moretti ha elaborato l'animazione sul finale del brano. Ed è un bolognese di 28 anni il direttore della produzione del tour, Pietro Scocchia. Ha seguito la pianificazione e l'ideazione del tour, la supervisione della logistica organizzativa dei palasport, del traspor-

to materiali, dei fornitori, del budget, nonché del rispetto degli orari nel giorno del concerto, dal soundcheck allo smontaggio del palco. Durante lo show, invece, Morandi omaggerà un grande bolognese come Lucio Dalla con "Futura" e "Piazza Grande", con visual anche in questo caso a cura di Moretti. — **L.B**



Gianni Morandi



Peso:1%

Fiaccolata per Adriana uccisa dal marito, presenti i familiari di Matteuzzi

Hanno detto il suo nome a voce alta, Adriana. E hanno acceso le candele, ad una ad una, per non dimenticare la donna di 63 anni che solo tre giorni fa, in una frazione di Castel Maggiore, è stata uccisa, probabilmente strangolata dal marito, Mauro Zaccarini, prima di togliersi la vita. Aggiungendosi così al bollettino drammatico delle vittime della vio-

lenza di genere. Una fiaccolata organizzata ieri sera davanti il Comune.

di **ALESSANDRA ARINI**

→ a pagina 6

Fiaccole in piazza per Adriana “Basta femminicidi e violenza”

A Castel Maggiore presidio di donne dopo l'omicidio che ha sconvolto il paese, coi parenti di Alessandra Matteuzzi, uccisa nel 2022

di **ALESSANDRA ARINI**

Hanno detto il suo nome a voce alta, Adriana. E poi hanno acceso le candele, ad una ad una, per non dimenticare la donna di 63 anni che martedì, in una frazione di Castel Maggiore, è stata uccisa, probabilmente strangolata dal marito, Mauro Zaccarini, prima di togliersi la vita. Una fiaccolata organizzata ieri sera in fretta, davanti al Comune, sull'onda della rabbia e della stanchezza dall'Udi e dalla Cgil, e a cui hanno aderito a catena tutti i centri antiviolenza del territorio, la Casa delle Donne e le associazioni impegnate sui temi della prevenzione. «Adriana era un'iscritta allo sportello dello Spi Cgil ed era una lavoratrice metalmeccanica», ha detto Susanna Sandri, facendone un ritratto, davanti ai suoi ex colleghi di lavoro, chiusi nel dolore. Davanti agli amici della coppia, alcuni con loro fino allo scorso sabato sera:

«Siamo troppo sconvolti, scusate». E ai vicini, come Sara, che ha dovuto spiegare ai suoi due figli cosa fosse accaduto. In mezzo alle fiaccole di luce, c'era anche la famiglia di Alessandra Matteuzzi, uccisa dall'ex nell'agosto del 2022 in via dell'Arcoveglio. Hanno voluto restituire con la loro presenza il valore della partecipazione civile. «Per noi questa notizia è il riaprirsi di un dolore straziante, ma in quei momenti sentire al nostro fianco la presenza delle persone comuni e delle istituzioni, fu determinante per andare avanti - spiegano i cugini Andrea e Monica - e rese possibile la costituzione del Comune come parte civile nel processo. Senza questo fare comunità noi non avremmo ottenuto giustizia».

Una giustizia che per la comunità riunita ieri sera in piazza passa anche dal diritto e dal dovere di chiamare questo omicidio «un femminicidio». «Una donna non c'è più e quella che viviamo non è un'emergenza, ma un fenomeno strutturato: il silenzio non è un'opzione e noi scegliamo di esporci», ha ribadito Marta Tricarico, avvocatessa dell'Udi.

Adriana Mazzanti continuerà ad essere ricordata anche questa sera, alle 19, davanti la sua abitazione da un presidio istituzionale promosso dal sindaco Luca Vignoli, presente anche all'evento di ieri dell'Udi. «Proveremo ad essere presenti come amministrazione, la comunità è scossa. La stanchezza nei nostri volti per questo fenomeno è evidente, ma è anche un segno che le cose possono iniziare a cambiare». Tra le presenti, che si sono alternate nella lettura di poesie, anche la consigliera regionale Simona Lembi e la consigliera comunale Giulia Bernagozzi che ha invitato tutti i partecipanti ad alzare le chiavi di casa e a fare rumore.



Peso: 43-1%, 48-32%



➤ La manifestazione ieri sera a Castel Maggiore per Adriana Mazzanti



Peso:43-1%,48-32%

L'arsenale misterioso

Indagini sulla provenienza

L'ombra della Uno Bianca

Si tratta di 300 pezzi trovati dalla polizia in casa dell'ex armiere di via Volturmo Rilevò l'attività dopo l'omicidio della vecchia titolare e del suo assistente

di Nicoletta Tempera

BOLOGNA

Ricostruire la storia di ogni pistola, di ogni fucile e delle centinaia di munizioni trovati a casa di Corrado Pizzoli, ex armiere di via Volturmo. Lo ha chiesto la Procura, nell'ambito dell'inchiesta aperta per far luce sui tanti punti ancora oscuri che offuscano la stagione di terrore della Uno Bianca. Il lavoro, minuzioso e certosino, è già in mano ai poliziotti del commissariato Bolognina Pontevecchio che a febbraio scorso avevano scoperto e sequestrato l'arsenale, composto da trecento pezzi, comprese delle granate, nella casa dell'ottantacinquenne a Bologna, dietro ai Giardini Margherita. Poi, toccherà alla Digos lavorare sui pezzi 'sospetti'. Un coup de théâtre, la scoperta delle armi - molte detenute illegalmente -, che finisce così a tutti gli effetti nell'indagine sulla banda dei fratelli Savi, che terrorizzò l'Emilia-Romagna e le Marche dal 1987 al 1994. Un'indagine nata dall'esposto presentato dai famigliari delle vittime, attraverso i legali Alessandro Gamberini e Luca Moser, che si pone come obiettivo individuare complici, mandanti ed eventuali coperture e appoggi di cui la banda, composta quasi esclusivamente da poliziotti (solo Fabio Savi era 'civile'), usufruì negli anni.

Tre episodi, su tutti, sono sotto la lente dei carabinieri del Ros e dei poliziotti della Digos: le stragi del Pilastro e di Castel Mag-

giore, dove furono trucidati cinque giovanissimi carabinieri; e quella, il 2 maggio 1991, nell'armeria di via Volturmo, a Bologna, all'epoca di proprietà di Licia Ansaloni, uccisa assieme al carabiniere in pensione Pietro Capolungo che le dava una mano in negozio. Dopo la morte della donna, fu proprio Pizzoli ad acquisire l'armeria. E lo stesso, come aveva ricordato l'avvocato Gamberini, «conosceva il proprietario della villa a San Lazzaro dove c'era il poligono abusivo» in cui i Savi si esercitavano. Motivo per cui la Procura ha deciso di non tralasciare nulla e andare a fondo alla questione.

Non solo però. Perché una settimana fa gli investigatori bolognesi sono stati in 'missione' a Rimini, tra gli archivi del tribunale e la Questura, per acquisire documentazione e reperti riconducibili sempre alle vecchie indagini sulla banda. Sarebbero stati fatti degli accessi anche agli archivi dei carabinieri. Un'ipotesi è che si stia lavorando su un altro episodio centrale della parabola di sangue dei Savi, ossia la rapina in banca a Santa Maria delle Fabbrecce, nel Pesarese, avvenuta il 28 agosto del '91, a seguito della quale venne tracciato un identikit del 'palo' della banda. Un volto che, per i famigliari delle vittime ma anche per alcuni inquirenti dell'epoca, ricordava molto da vicino Alberto Savi, il terzo fratello, allora in servizio alla Polizia di Rimini. C'è un appunto, datato 18 settembre '91, in cui Gaetano Chiusolo, al tempo funzionario della Criminalpol, chiede

chiarimenti all'allora procuratore di Pesaro Gaetano Savoldelli in relazione ad accertamenti fatti dai carabinieri sul conto «di un non meglio identificato poliziotto riminese». In quella circostanza, si legge nell'appunto, «il capitano dei carabinieri comandante della locale compagnia ammetteva l'esistenza dell'accertamento, affermando che l'Arma era in possesso della fotocopia di un documento di identità dell'agente» che somigliava al rapinatore. Il procuratore, invece, «in evidente imbarazzo, nel tentativo di minimizzare, affermava che in effetti, più che di indagini, si trattava di ficcanasare» e che l'attività traeva origine da accertamenti fatti dai carabinieri «al poligono di Rimini, in quanto molti dei noti episodi criminali sono stati contrassegnati dall'utilizzazione di bossoli ricaricati». Il procuratore riferiva che l'agente si chiamasse «Salvi o Savi». Era il settembre del 1991. E la Criminalpol era già arrivata ad Alberto Savi. Che era però nell'ambiente «conosciuto come un ottimo elemento». E le indagini si erano così arenate.

L'ALTRA PISTA

Accertamenti a Rimini negli archivi di tribunale, questura e carabinieri su un identikit di Alberto Savi

Il ritrovamento di fucili, pistole e granate in casa dell'ex titolare dell'armeria di via Volturmo



Peso: 48%



Peso:48%

La luce di Adriana «Ricorda una donna che ora non c'è più»

Candele al presidio per la 63enne uccisa dal marito suicida
Stasera la commemorazione del Comune a Torre Verde

CASTEL MAGGIORE

«Siamo qui questa sera con una luce tra le mani. Una luce piccola ma necessaria. Siamo qui perché una donna non c'è più: la violenza ha attraversato una casa, uno spazio che dovrebbe essere sicuro e lo ha trasformato in un luogo di morte». A parlare è Marta Tricarico, avvocatessa del gruppo giustizia dell'Udi. Il contesto è la fiaccolata organizzata ieri sera dall'Udi in piazza Pace a Castel Maggiore per ricordare Adriana Mazzanti, la 63enne strangolata a morte dal marito martedì notte nell'abitazione a Torre Verde. Consorte che poi si è suicidato.

La coppia era sulla strada della separazione dopo anni di convivenza. Presenti anche altre associazioni a difesa della donna tra cui Rose rosse, Sos donne Bologna, Spi - Cgil, coordinamento donne Fiom, donne democratiche

che del Pd e il sindaco Luca Vignoli. «Questa fiaccolata non è solo memoria – ha continuato Tricarico mentre si accendevano le candele –. E' una richiesta precisa: prevenzione. Siamo qui per ricordare ma anche per chiedere con forza che si insista davvero sulla prevenzione, nell'educazione, nel cambiamento culturale». E ha proseguito: «Adriana non è solo un nome. Non è solo una storia: è una donna. E non la dimenticheremo. Un pensiero va anche alla comunità di Castel Maggiore, oggi profondamente colpita».

Ha preso poi la parola Vignoli: «Una vicenda tragica che ha coinvolto il nostro territorio. Aspettiamo gli sviluppi delle indagini e per capire con più certezza il quadro degli eventi che sono avvenuti». Successivamente si sono tenuti, interventi, letture delle rappresentati delle varie associazioni. «Quando una donna viene uccisa – ha aggiunto a margine della manifestazione Mita Piamonte, presidentessa di Loto Dorato, cooperativa che si occupa di aiuto alle donne – non siamo di fronte a un evento improvviso, ma all'esito finale di una escalation di violenza che

spesso era già visibile. Nel lavoro quotidiano con le donne in codice rosso a Bologna, ascoltiamo storie segnate da paura, isolamento e progressiva perdita di autonomia. La violenza non inizia con l'omicidio: inizia con il controllo, la svalutazione, la paura quotidiana». Ed ha aggiunto: «Ogni femminicidio ci ricorda che ciò che non viene prevenuto, inevitabilmente, si ripete». Oggi alle 19 a Torre Verde, nel giardino pubblico vittime di El Alamein, si terrà, alla luce del tragico accadimento, un momento di raccoglimento organizzato dall'amministrazione comunale.

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:63%

Il sorriso spezzato

LA VITTIMA



Adriana Mazzanti

Uccisa a 63 anni

Un'immagine sorridente di Adriana Mazzanti, trovata morta nella giornata di martedì: con lei nella foto l'amata cagnetta Colette

MARTA TRICARICO (UDI)
«Ci troviamo qui per chiedere con forza che si insista sulla prevenzione della violenza»

IL SINDACO VIGNOLI
«Una vicenda tragica che ha coinvolto il nostro territorio. Ma dobbiamo capire con certezza cosa è avvenuto»



Il presidio di ieri in piazza della Pace a Castel Maggiore



Peso:63%

L'esame dovrà verificare l'ipotesi dello strangolamento

Oggi la verità dall'autopsia

Il medico legale Matteo Tudini inizierà oggi l'esame autoptico su Adriana Mazzanti e Mauro Zaccarini. L'accertamento è necessario a determinare le cause della morte della sessantatreenne, che si ipotizza sia stata strangolata dal marito, di dieci anni più anziano, morto suicida. A trovare i cadaveri, martedì mattina, era stato il figlio dell'uomo che, non riuscendo a contattare il padre, preoccupato, aveva deciso di andare a cercarlo nella villetta

di via Lame nella frazione Torre Verde di Castel Maggiore. Sono i carabinieri, coordinati dalla pm Federica Messina, a indagare su questa tragica vicenda, che a tutti gli effetti sembra inquadrata nel contesto di un omicidio-suicidio legato a un rapporto ormai consumato e conflittuale tra marito e moglie.

In particolare, amici e familiari della coppia, ascoltati dagli investigatori dell'Arma, hanno raccontato come Mauro nell'ultimo periodo fosse molto depresso e chiuso in se stesso. Un malessere che però nes-

suno pensava potesse sfociare nella violenza contro la donna. L'uomo, dopo l'omicidio, ha lasciato dei bigliettini dove descriveva il suo malessere e la volontà di farla finita. Per consentire gli accertamenti, in Procura è aperto un fascicolo per omicidio volontario, che vede indagato Zaccarini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Parte il cantiere, rivoluzione al Ponte nuovo

Da lunedì la chiusura dell'infrastruttura e le modifiche alla viabilità. L'impalcato storico in cemento armato verrà sostituito

PIEVE DI CENTO

Da lunedì il Ponte nuovo sarà chiuso per consentire l'avvio del cantiere che riqualificherà e consoliderà il manufatto. Questa data è stata individuata con l'obiettivo di contenere i disagi legati anche alla presenza di cantieri su arterie limitrofe. In questo modo si riduce di circa un mese il tempo di chiusura rispetto al cronoprogramma iniziale, mantenendo invariata la scadenza finale dei lavori prevista per novembre, collaudo compreso. «Anche questa decisione – spiega il Comune di Pieve in una nota – è il frutto di un articolato e continuo lavoro svolto insieme ad associazioni di categoria, dirigenti scolastici e tutti gli enti coinvolti. Il soggetto attuatore titolare del cantiere è Città Metropolitana di Bologna; ogni fase, dalla progettazione all'esecuzione viene con-

divisa con i Comuni di Cento, con sindaco Edoardo Accorsi, e Pieve di Cento, con sindaco Luca Borsari».

L'azienda che eseguirà i lavori, individuata grazie a un accordo quadro della Città Metropolitana di Bologna, è Frantoio Fondovalle Group, con sede a Marano sul Panaro. «L'intervento, è utile ricordarlo, si rende necessario a fronte del progressivo deterioramento della struttura – sottolinea il Comune –, dovuto alle condizioni meteorologiche e all'aumento del traffico. Nel 2018, a seguito di criticità emerse dai controlli, si era resa necessaria una chiusura temporanea. Oggi il Comune di Cento ha reperito le risorse per un'opera definitiva, finalizzata a garantire la messa in sicurezza duratura». Il progetto prevede la sostituzione dell'impalcato in cemento armato con uno metallico. Trattandosi di lavorazioni in gran parte svolte nell'alveo del fiume, le tempistiche potranno risentire delle condizioni meteo-

-idrauliche. Tra i principali benefici vi sono un significativo incremento della sicurezza e l'aumento del franco idraulico, una soluzione che migliora la compatibilità con il contesto esistente. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dalla configurazione a travata continua, che consente di ottenere un miglior comfort di transito per gli automezzi, grazie alla maggiore regolarità della piattaforma stradale.

Per favorire il transito dei veicoli saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità. Nel tratto compreso tra Ponte Vecchio e Ponte Nuovo, via Lanzoni diventerà a senso unico. Sarà installato un semaforo intelligente che gestirà via Verdi e via Vivaldi con ingresso e uscita sul Ponte Nuovo. Infine, via Due Giugno diventerà a senso unico in uscita su via Carbonara.

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISAGI AL TRAFFICO

I tempi dei lavori sono stati stabiliti dopo un percorso di consultazione per minimizzare i problemi



I sindaci di Pieve di Cento, Luca Borsari, e Cento, Edoardo Accorsi, nei pressi del Ponte nuovo



Peso:40%

Consulenza itinerante nei comuni per le associazioni di volontariato

SAN PIETRO IN CASALE

Alla luce dei bisogni emersi dal questionario rivolto, nelle scorse settimane, agli enti del Terzo Settore del territorio, prende avvio un nuovo servizio di supporto dedicato alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni dell'Unione Reno Galliera.

Per rispondere a queste esigenze, nasce un servizio gratuito di consulenze itineranti, realizzato

grazie alla convenzione tra Volabo e Unione Reno Galliera. Professionisti esperti saranno presenti nei diversi Comuni dell'Unione, offrendo supporto in ambito giuridico, fiscale e assicurativo. Lo sportello farà tappa in tutti i Comuni: il 7 maggio, dalle 14.30 alle 17.30 a San Pietro in Casale, al Municipio consulenza assicurativa con Angelo Greco, il 9 giugno, dalle 16 alle 19 a Castel Maggiore, alla Casa del Volontariato consulenza giuridica con Federica Massaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

Oltre cento amici pedalano insieme Il ricordo di Giorgio Bonora in sella

La bicicletta inclusiva è giunta alla quarta edizione con un pensiero a Luca Errani, ideatore dell'iniziativa

SAN GIORGIO DI PIANO

Un serpente colorato e multiforme è stato avvistato per le vie di San Giorgio. Grande successo per la bicicletta inclusiva «In sella con Giorgio», iniziativa che nasce in ricordo di Giorgio Bonora, cittadino di San Giorgio che ha profondamente amato la bici come mezzo di immersione nella natura e nella socializzazione più genuina. Da quest'anno, oltre a Giorgio, viene ricordato anche Luca Errani,

SOLIDARIETÀ

Raccolti 900 euro che verranno devoluti a gruppi che assistono fragili e disabili

ideatore dell'iniziativa.

«In sella con Giorgio», giunta ormai alla quarta edizione con 115 partecipanti, ha voluto ancora una volta promuovere la bicicletta per tutti grazie a un percorso sfidante, ma non eccessivamente impegnativo, la disponibilità di biciclette di vario tipo, una benedizione alla partenza e una crescentina alla fine. L'evento non è solo l'occasione per pedalare, ma anche per fare qualcosa di utile per il prossimo, dal momento che il ricavato è desti-

nato alla solidarietà.

Con le offerte di chi ha partecipato sono stati quest'anno raccolti circa 900 euro. La somma verrà devoluta in parti uguali all'associazione «L'Arche - Comunità l'Arcobaleno» di Quarto Inferiore e al gruppo parrocchiale sangiorgese «Super Icare», che crea opportunità per il tempo libero per persone con disabilità.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bicicletta 'In sella con Giorgio' ha colorato le strade di San Giorgio



Peso: 28%

EMILIA ROMAGNA Fotovoltaico, autorizzazione per 24 MW

Nel bollettino n. 98 del 22 aprile è pubblicata l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 24,161 MWp nel comune di Castel Maggiore, ad opera di Chiron Energy Spv 25 Srl.



Peso: 5%

« Atti delle Regioni

Fotovoltaico, via libera a 91 MW Biometano, ok a 3,29 mln mc anno

La 641° puntata della rubrica sugli atti delle regioni riporta le notizie dei bollettini pubblicati dal 16 al 22 aprile

Sono 91 i MW fotovoltaici autorizzati questa settimana tramite autorizzazioni uniche, Pas e Paur. Si segnalano, inoltre, giudizi di Via positivi nell'ambito dell'iter statale per 20 MW e negativi per 32 MW. In evidenza, archiviazioni di istanze autorizzative per 103 MW nella regione Lazio.

Quanto all'eolico, giudizi di Via negativi per 78 MW.

Sul biometano, Pas per 3,29 mln di metri cubi anno. Autorizzato, anche, un impianto nel comune di Augusta (SR).

Infine, in evidenza, dalla Lombardia misura di incentivazione 2026/2027 per il rinnovo del parco veicolare da 3,94 mln; dall'Umbria, bando per idrogeno verde da 10 mln.

EMILIA-ROMAGNA [🔗](#)

Fotovoltaico, autorizzazione per 24 MW

Nel bollettino n. 98 del 22 aprile è pubblicata l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 24,161 MWp nel comune di Castel Maggiore, ad opera di Chiron Energy Spv 25 Srl.

FRIULI-VENEZIA GIULIA [🔗](#)

Fotovoltaico, autorizzazione per 17 MW

Nel bollettino n. 16 del 22 aprile è pubblicata l'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 7,04 MWp nei comuni di Pavia di Udine (UD) e Manzano (UD).

Nello stesso bollettino è pubblicata l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 9.861,54 kW nel comune di Zoppola (PN), ad opera di Zoppola Srl.

LAZIO [🔗](#)

Fotovoltaico, Pas per 2 MW

Nel bollettino n. 31 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da Emm Solar Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2.067,52 kWp nel comune di Atina (FR).

Fotovoltaico, archiviazione per 103 MW

Nel bollettino n. 31 del 16 aprile è pubblicata l'archiviazione dell'istanza autorizzativa relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 66.231,36 kWp nel comune di Viterbo (VT), ad opera di Ccen Montalto di Castro Srl. L'archiviazione è stata attuata "in quanto non essendo pervenute le integrazioni richieste nei tempi previsti dalla norma, l'istanza si intende ritirata".

Nello stesso bollettino aprile è pubblicata l'archiviazione dell'istanza autorizzativa relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 4.000 kW nel comune di Latina (LT), ad opera di Juwi Sviluppo Italia Srl. L'archiviazione è stata attuata "in quanto non essendo pervenute le integrazioni richieste nei tempi previsti dalla norma, l'istanza si intende ritirata".

Nello stesso bollettino aprile è pubblicata l'archiviazione dell'istanza autorizzativa relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 25.824,24 kWp nei comuni di Latera (VT) e Valentano (VT) ad opera di Iberdrola Renovables Italia Spa. L'archiviazione è stata attuata "in quanto non essendo pervenute le integrazioni richieste nei tempi previsti dalla norma, l'istanza si intende ritirata".

Nello stesso bollettino aprile è pubblicata l'archiviazione dell'istanza autorizzativa relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 6,81912 MW nel comune di Latina ad opera di Latina 1 Motorizzazione Srl. L'archiviazione è stata attuata "in quanto non essendo pervenute le integrazioni richieste nei tempi previsti dalla norma, l'istanza si intende ritirata".



Peso:5-76%,6-77%,7-50%

LOMBARDIA [↗](#)

Fotovoltaico, Pas per 13 MW

Nel bollettino n. 17 del 22 aprile è pubblicata la Pas presentata da AD Piadena Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 6.667 kWp nel comune di Piadena-Drizzona (CR).

Nello stesso bollettino è pubblicata la Pas presentata da Aren11 Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 1.298,90 kW nel comune di Solaro Rainerio (CR).

Nello stesso bollettino è pubblicata la Pas presentata da Cromodora Wheels Spa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 5,1386 MWp nel comune Montichiari (BS).

Biometano, Pas per 450 Smc/h

Nel bollettino n. 17 del 22 aprile è pubblicata la Pas presentata dalla società agricola Scotti Fratelli per la riconversione di un impianto di digestione anaerobica in un impianto di produzione di biometano da 450 Smc/h nel comune di Mediglia (MI).

Parco veicolare, bando da 3,94 mln

Nel bollettino n. 17 del 21 aprile è pubblicata la determinazione n. XII/5989 del 13 aprile con cui vengono definiti criteri e modalità relative alle "misura di incentivazione 2026/2027 per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di merci e di persone a favore delle micro, piccole e medie imprese, delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (Runts) e al Repertorio Economico Amministrativo (Rea) con sede in Lombardia. La dotazione finanziaria sul biennio 2026/2027 è di 3.940.000,00 euro".

MARCHE [↗](#)

Fotovoltaico, Pas per 2 MW

Nel bollettino n. 36 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da A2S per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2.300 kW nel comune di Force (AP).

MOLISE [↗](#)

Autorizzazioni Fer, nasce la piattaforma Suer

Nel bollettino n. 20 del 16 aprile è pubblicata la deliberazione n. 98 del 13 aprile con cui viene approvato lo schema di convenzione tra Gse e regione per l'abilitazione all'uso della piattaforma Suer. La piattaforma è finalizzata alla gestione delle Pas e delle autorizzazioni uniche.

PIEMONTE [↗](#)

Fotovoltaico, Pas per 10 MW

Nel bollettino n. 15 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da Solare Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 9.728,42 KWP nel comune di Basaluzzo (AL).

PUGLIA [↗](#)

Fotovoltaico, autorizzazione per 8 MW

Nel bollettino n. 30 del 16 aprile è pubblicata l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 8 MW nel comune di Bovino (FG), ad opera di Norma Srl.

SARDEGNA [↗](#)

Fotovoltaico, Pas per 1 MW

Nel bollettino n. 22 del 16 aprile è pubblicata la Pas presentata da Gta Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico



Peso:5-76%,6-77%,7-50%

di 999,6 kW nel comune di Ghilarza (OR).

SICILIA

Fotovoltaico, Pas per 3 MW

Nel bollettino n. 18 del 17 aprile è pubblicata la Pas presentata da Rgp Trapani Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 3.419,36 kWp nel comune di Misiliscemi (TP).

Biometano, autorizzazione ad Augusta

Nel bollettino n. 18 del 17 aprile è pubblicato il Paur per la realizzazione di un impianto di biometano nel comune di Augusta (SR), ad opera di Priolo Gargallo (SR), ad opera del comune di Priolo Gargallo (SR).

TOSCANA

Fotovoltaico, giudizio di Via positivo per 20 MW

Nel bollettino n. 89 del 22 aprile è pubblicata la deliberazione n. 425 del 13 aprile in cui viene espresso un giudizio di Via positivo nell'ambito dell'iter statale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 19,972 MWp nei comuni di Altopascio e Porcari (LU), ad opera di Rne13 Srl.

Fotovoltaico, giudizio di Via negativo per 32 MW

Nel bollettino n. 89 del 22 aprile è pubblicata la deliberazione n. 427 del 13 aprile in cui viene espresso un giudizio di Via negativo nell'ambito dell'iter statale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 31.902,50 kWp nel comune di Arezzo (AR), ad opera di Quarry PV. Il giudizio negativo è motivato da "forti criticità sulla componente paesaggio: il progetto ricade in parte in aree boscate vincolate ai sensi dell'art. 142, lett. g) del Dlgs 42/2004 e, per come localizzato -area ad elevato valore paesaggistico riconosciuta dal Pit interferisce negativamente con la morfologia del paesaggio esistente".

Eolico, giudizio di Via negativo per 78 MW

Nel bollettino n. 89 del 22 aprile è pubblicata la deliberazione n. 417 del 13 aprile in cui viene espresso un giudizio di Via negativo nell'ambito dell'iter statale per la realizzazione di un impianto eolico di 78 MW nei comuni di Castel del Rio (BO) e Firenzuola (FI), ad opera di Eea Italy Wind Srl. Il giudizio negativo è motivato da "l'impatto negativo fortemente critico sulla componente paesaggio, il progetto, localizzato in un'area ad elevato valore paesaggistico riconosciuta dal Pit, oltre ad interferire con la morfologia del paesaggio esistente, è carente di valutazioni paesaggistico-ambientale riferite agli effetti cumulativi indotti dalla presenza di impianti analoghi, esistenti e di progetto che insistono sullo stesso territorio; tali criticità non permettono di garantire la permanenza dei valori distintivi ed identitari del paesaggio nell'Ambito territoriale interessato".

UMBRIA

Idrogeno verde, bando da 10 mln

Nel bollettino n. 17 del 22 aprile è pubblicata la deliberazione n. 328 del 22 aprile con cui viene approvato il "regime di aiuto produzione di idrogeno verde o bio" relativo al regolamento della commissione europea n. 651 del 17 giugno 2014. La dotazione finanziaria è di 10milioni di euro.

VENETO

Fotovoltaico, Pas per 11 MW

Nel bollettino n. 47 del 17 aprile è pubblicata la Pas presentata da Vimar Spa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 993,60 kWp nel comune di Marostica (VI).

Nello stesso bollettino è pubblicata la Pas presentata da Tep Renewables Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 6,375 MWp nel comune di Castelfranco Veneto (TV).

Nello stesso bollettino è pubblicata la Pas presentata da Idroengeo Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 1.774 KW nel Boschi Sant'Anna (VR).

Nello stesso bollettino è pubblicata la Pas presentata da Elumina Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 977 kW nel comune di San Michele al Tagliamento (VE).



Peso:5-76%,6-77%,7-50%

Nello stesso bollettino è pubblicata la Pas presentata da Kuki Holding Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 999 kW nel comune di Cornedo Vicentino (VI).

© Riproduzione riservata



Peso:5-76%,6-77%,7-50%

Volti e voci resistenti

di Irene Alison

foto di Matteo Cesari e Paolo Cagnacci

Partigiani, staffette, sopravvissuti alle stragi nazifasciste. Sono gli ultimi testimoni della Liberazione. E i protagonisti di un progetto multimediale che trasforma i ricordi in una riflessione sul futuro

Sono ragazzi di 90, 100, 103 anni. Hanno le ossa curve e una pelle sottile su cui sta scritta la mappa del tempo. Sono vecchi, ma i loro ricordi sono giovanissimi. Negli occhi ardenti, nella voce che a tratti si spezza, la memoria è viva e presente. Il passato risale in un'onda dal pozzo degli anni e dilaga nell'oggi, e loro hanno di nuovo 11, 15 o 20 anni, corrono a perdifiato su una bici per portare un messaggio, si nascondono nel fitto degli alberi, imbracciano un fucile, trattengono il fiato per non essere visti: intorno, il vento muove le foglie dei boschi dell'Appennino, e vicino, sempre più vicino, il nemico li incalza. Loro sono Gianni, Vera, Flora, Mario, sono tra gli ultimi testimoni diretti di una delle pagine più importanti della nostra Storia: la Resistenza. Partigiani, staffette, sopravvissuti alle stragi nazifasciste, che ancora possono raccontare cosa è significato essere giovani durante la guerra, e combattere per la libertà.

Dai versi di un poeta

Alla loro storia è dedicato *Avevo due paure*, un progetto fotografico di Matteo Cesari e Paolo Cagnacci (che presto diventerà un libro per Postcart Edizioni), e un documentario di Cagnacci e Theo Putzu, nelle sale da oggi, in occasione dell'81° anniversario della Liberazione. Il titolo, ispirato ai versi del partigiano Giuseppe Colzani (*"Avevo due paure / La prima era quella di uccidere / La seconda era quella di morire"*), è il punto di partenza di un viaggio tra i protagonisti, gli oggetti e i luoghi di un passato che sembra lontanissimo, ma che ha ancora molto da insegnarci.

«Il progetto è nato da un confronto fra me e Matteo», spiega Cagnacci, «perché la Resistenza è sempre stata uno dei punti fondamentali della nostra formazione. Siamo cresciuti fre-

quentando le case del popolo: il continuo echeggiare della Resistenza nelle parole delle persone che incontravamo in quei luoghi è diventato un bagaglio culturale che ci siamo portati dietro crescendo. Come fotografi, da anni lavoriamo sulla ricostruzione della memoria collettiva, e all'avvicinarsi dell'80° anniversario della Liberazione, sapendo che gli ultimi testimoni stavano scomparendo, ci è sembrato fosse arrivato il momento per affrontare questo tema».

La Resistenza partigiana fu un insieme di movimenti politici e militari, un'opera di guerriglia, una lotta clandestina in cui rischiarono, e spesso persero, la vita donne e uomini provenienti da diversi schieramenti ideologici, da differenti ceti sociali, uniti dalla comune causa di liberare l'Italia dall'occupazione nazifascista. Di questo capitolo fondante dell'identità italiana, di questi giorni febbrili che vanno dal settembre del '43 al maggio del '45, Cagnacci, Cesari e Putzu scelgono di raccontare gli eventi che hanno avuto luogo lungo la Linea Gotica, il fronte montuoso che tagliava in due l'Italia dal Tirreno all'Adriatico: da una parte gli Alleati, che risalivano faticosamente la Penisola, dall'altra i nazifascisti. In mezzo, sui monti dell'Appennino, Gianni, Vera, Flora, Mario e tanti altri come loro, che non erano nati per fare gli eroi, ma che non volevano rassegnarsi a un destino da oppressi.

Sulla Linea Gotica

«Il percorso geografico», dice Theo Putzu, «è quello che attraversa lo spazio della Linea Gotica che diventa teatro della storia. Il percorso emotivo è quello intimo e personale dei protagonisti che rivivono quei momenti ormai lontani come frammenti di una storia collettiva». «I protagonisti della Resistenza», continua Cesari, «sono stati ragazzi mossi da un senso di giustizia

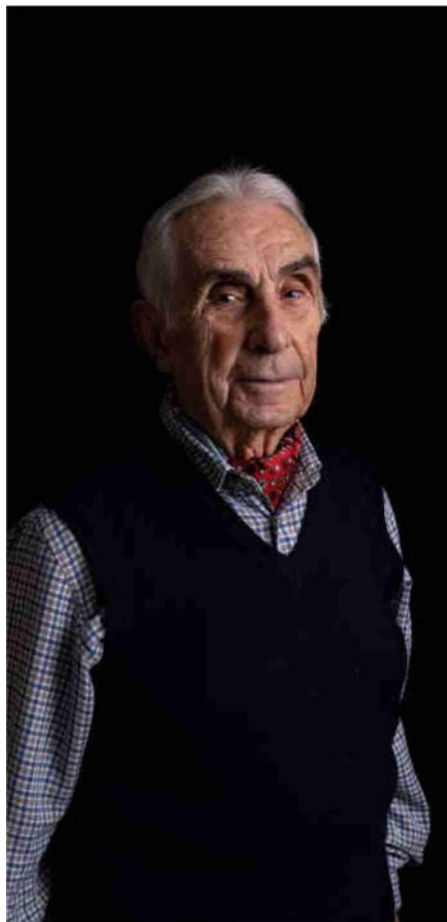
e dal desiderio di una libertà che, di fatto, molti di loro non avevano mai avuto, perché erano nati e cresciuti sotto il fascismo. I valori in cui si riconoscevano sono valori universali, ma costantemente minacciati».

La Storia non è solo quella scritta nei libri: sta dentro le pietre, nella terra, negli occhi di chi resta. E ci parla. Cagnacci, Cesari e Putzu si sono messi all'ascolto, hanno disseppellito ricordi dal paesaggio, hanno soffiato via la polvere dai reperti conservati nei musei, hanno interrogato quelli che c'erano perché le loro voci non andassero perdute. *Avevo due paure* non è solo un viaggio nella memoria, è un viaggio per preservare quel che rimane e coltivare un'eredità ancora fertile. Con lo sguardo rivolto all'indietro, s'interroga sul futuro: su quello che, come italiani, vogliamo essere. «Noi abbiamo avuto i nonni che ci hanno tramandato questi racconti», dice Cesari. «Ma ora che i testimoni stanno scomparendo, chi tramanderà i loro ricordi alle nuove generazioni?». «In questo momento», afferma Cagnacci, «è necessario tornare a parlare di Resistenza. Intorno a noi si combattono guerre: celebrare la lotta di un popolo oppresso diventa fondamentale. La Storia si ripete, e non dobbiamo mai dare per scontata la libertà che abbiamo».

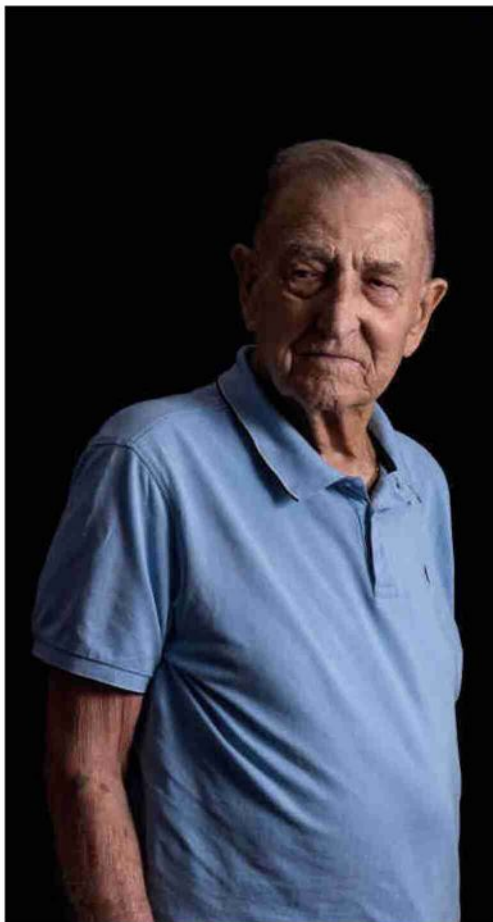
Irene Alison

© riproduzione riservata





Mario Neri, classe 1926,
nato ad Argelato (Bo)



Ginesio "Gianni" Rulli, classe 1928,
nato a Pesaro



Vera Vangelisti. Sopravvissuta
alla strage di Berceto (Firenze)

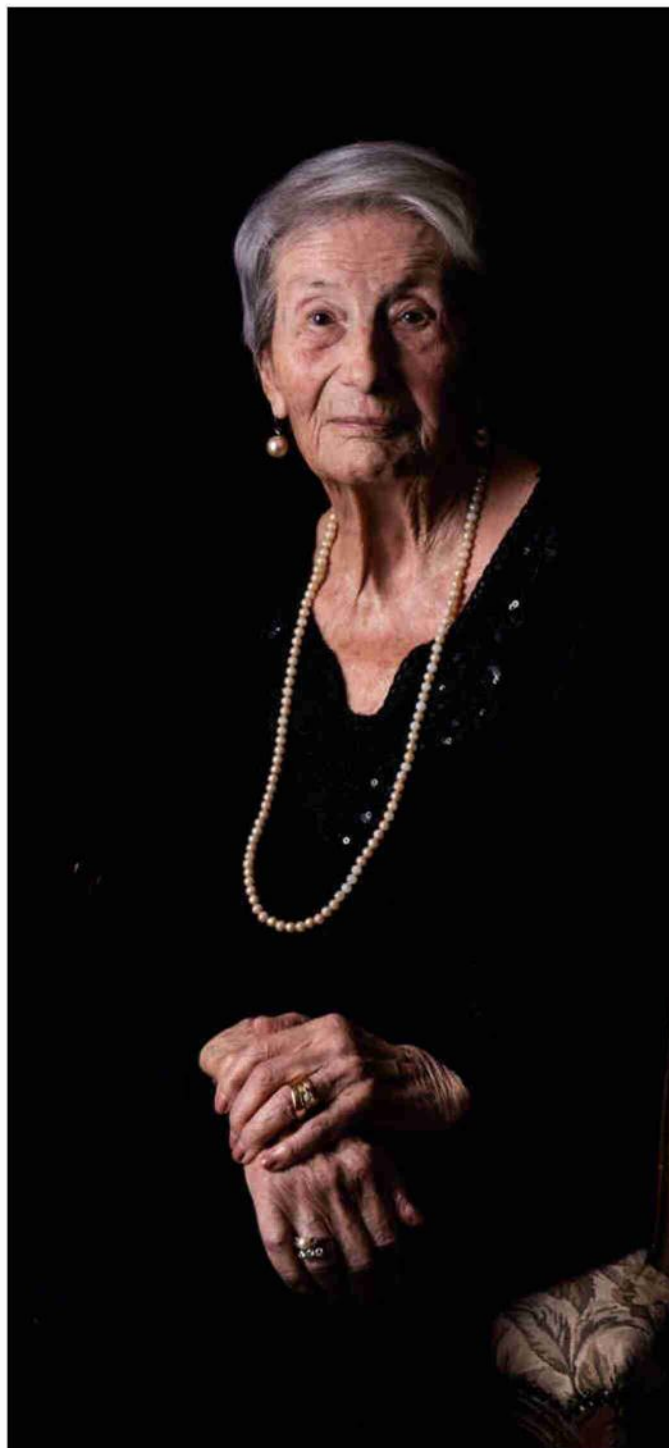


Peso:50-76%,51-100%,52-100%,53-100%,54-100%,55-88%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.



Flora Monti, classe 1931. Originaria di Monterenzio, sull'Appennino bolognese, è stata una delle più giovani staffette partigiane della Resistenza



Giulia Galleni, classe 1929, originaria di Carrara. Con lo scoppio della guerra abbandona gli studi liceali e sfolla con la famiglia per ripararsi dai bombardamenti



Peso:50-76%,51-100%,52-100%,53-100%,54-100%,55-88%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

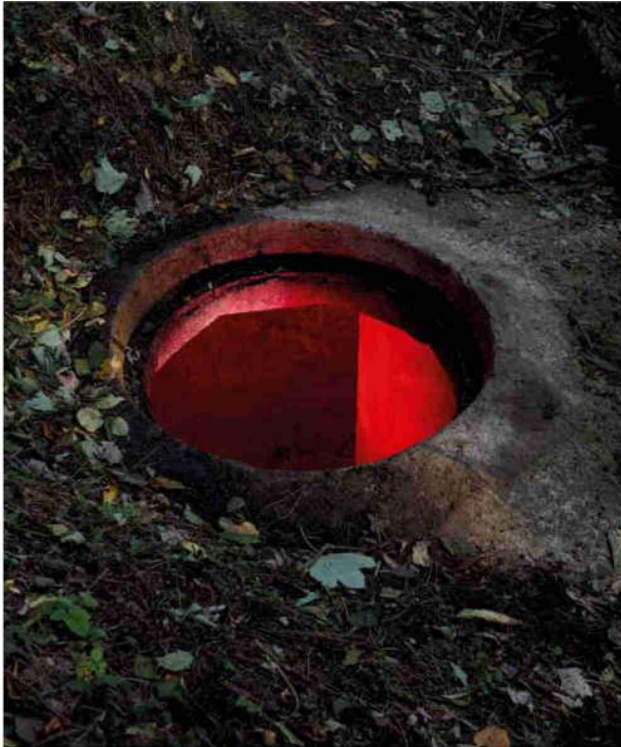


Bandiera tricolore di una brigata partigiana garibaldina del corpo Volontari della Libertà

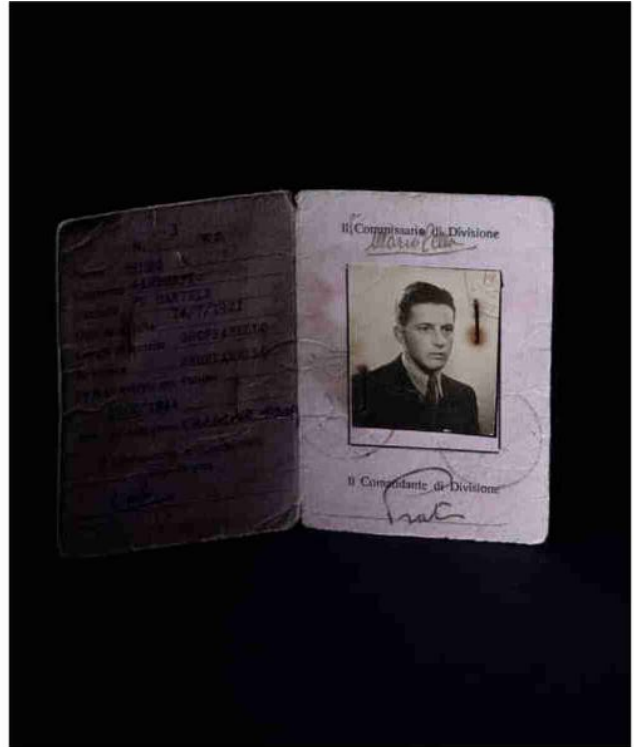


Plastico custodito al museo della Resistenza di Moggiona (Arezzo), che ricostruisce una porzione dell'Appennino casentino con le posizioni delle forze naziste e italiane lungo il fronte





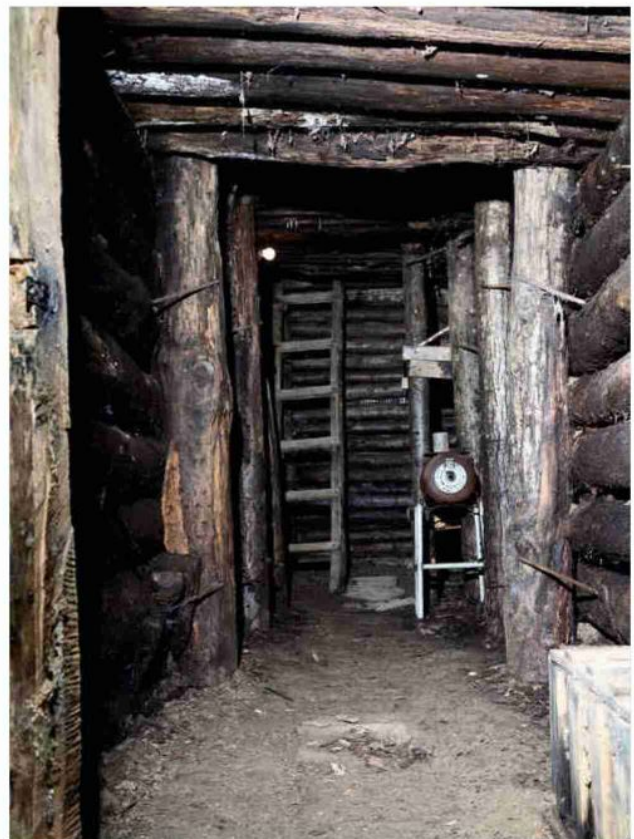
Bunker tedesco lungo la Linea Gotica sui monti sopra Pistoia



Tesserino di riconoscimento del corpo Volontari della Libertà

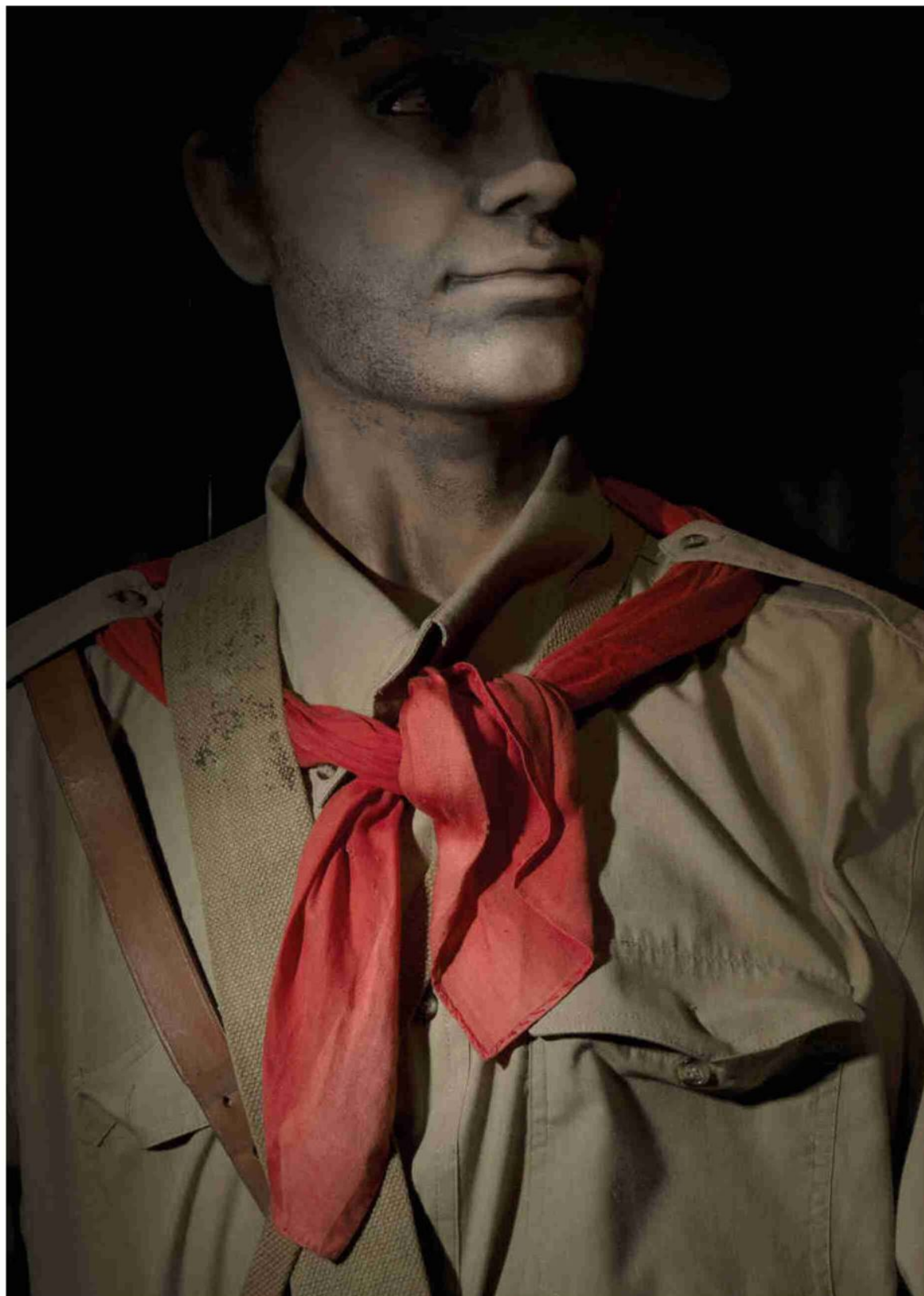


Abito da sposa di Albertina Magliani Giampellegrini. Fu cucito con la seta di un paracadute donata da un soldato scozzese



Ricostruzione di un bunker tedesco sulla linea gotica nei pressi del Passo del Gioigo (Firenze)





Divisa appartenuta a un partigiano attivo nella zona del Mugello (Firenze).
Il fazzoletto rosso era uno dei segni che contraddistinguevano le brigate Garibaldi



Peso:50-76%,51-100%,52-100%,53-100%,54-100%,55-88%



■ **Gli autori**

Sopra, da sinistra, Paolo Cagnacci e Matteo Cesari, autori del progetto fotografico *Avevo due paure*, che diventerà un libro per Postcart edizioni. L'omonimo documentario, realizzato da Paolo Cagnacci e Theo Putzu, dopo l'anteprima di ieri a Bologna, sarà oggi a Carrara (Cinema Garibaldi) e il 25 aprile a Firenze (Cinema La Compagnia) e Pistoia (Cinema Roma)

